Al Ministro della Salute
Prof. Orazio Schillaci

Al Ministro per la Pubblica Amministrazione
Sen. Paolo Zangrillo

Ai Presidenti e Assessori Sanità Regioni

Alle Commissioni Sanità Camera e Senato

LORO EMAIL

Prot. 144/3.5.7.inters – Roma 26 maggio 2025
Oggetto: crisi SSN

Le scriventi OO.SS. manifestano la massima preoccupazione per la oramai cronica mancanza di iniziative nei confronti del personale del Servizio Sanitario Nazionale da parte delle Istituzioni in indirizzo che cronicizza e aggrava sempre di più lo stato di malessere di tutti gli operatori della sanità ridotti ad uno stato di stanchezza e demotivazione.

Questa situazione determina, di conseguenza, gravi effetti e ricadute sui cittadini che, giustamente, reclamano livelli assistenziali adeguati alle loro aspettative.

Governo e Regioni continuano, infatti, ad ignorare il malessere dilagante nel SSN che, tra l'altro, sta favorendo la fuga degli operatori verso la quiescenza anticipata (ove possibile) oppure, in alternativa, verso la sanità privata.

L'effetto di questa situazione è dirompente sulla sanità e sulla salute pubblica. Le liste di attesa si stanno allungando in modo esponenziale e i pochi eroici operatori rimasti in servizio sono costretti ad affrontare un quotidiano sempre più difficile nel momento in cui devono assicurare una adeguata risposta alla marea montante delle richieste che a volte diventano vere e proprie invocazioni d'aiuto da parte dei cittadini.

Scarsità di personale, remunerazioni sempre più mortificanti, un contratto per il triennio 2022/2024 scaduto a dicembre 2024 per il cui rinnovo non si è ancora visto nemmeno l'atto di indirizzo per impostare l'apertura delle trattative, non rappresentano di certo motivazioni che possano fidelizzare medici, dirigenti sanitari, infermieri.

Gli emolumenti attuali del personale della sanità sono ormai i più bassi di Europa con una proposta economica di parte governativa inaccettabile, ferma al 5,78% di incremento a fronte di un tasso inflativo per il periodo triennale di vigenza contrattuale di circa il 17%.

AAROI-EMAC: aaroiemac@aaroiemac.it
FP CGIL MEDICI: filippi@fpcgil.it
UIL FP MEDICI E VETERINARI: ufficiostampa@uilfpl.it
FASSID: segreteria@fassid.it
FVM: segreteria@fvm-nazionale.it

I tetti di assunzione del personale (lo diciamo da tempo) non consentono di raggiungere nemmeno le dotazioni minime atte a garantire il soddisfacimento di tutte le linee di attività, e tanto meno la necessaria turnazione del personale nel rispetto del CCNL vigente.

Lavorare in queste condizioni, inoltre, è molto rischioso sia per gli operatori sia - soprattutto - per i cittadini nel momento in cui la stanchezza, la disillusione e la demotivazione gravano sul personale impegnato ad assistere i pazienti.

Sono queste le condizioni in cui si annida il rischio concreto dell'errore. Un "errore" multifattoriale la cui responsabilità ricade invece solo sulle spalle di chi si prodiga in prima linea per i cittadini che sono sempre meno tolleranti e sempre più violenti nei confronti dei sanitari che operano in situazioni organizzative e di stress allucinanti.

A questo si aggiungono anche gravi "dimenticanze" da parte dei ministeri competenti come, per esempio, l'assenza di finanziamento della indennità di specificità per la dirigenza sanitaria: Psicologi, Biologi, Chimici, Farmacisti, Fisici, Dirigenti delle professioni sanitarie, che sono rimasti tagliati fuori degli incrementi stanziati nell'ultima legge di bilancio subendo, nonostante le promesse del Ministro della salute, l'ennesima discriminazione rispetto ai dirigenti medici. Una discriminazione che non dovrebbe esistere nel momento in cui si opera in una realtà multidisciplinare, con un contratto unico, in cui ogni anello della catena risulta fondamentale per l'ottimizzazione del servizio ai cittadini.

E ancora, a proposito di discriminazioni, come non stigmatizzare un atteggiamento ancora più grave e umiliante. Stiamo parlando del fatto che dopo venticinque anni di lotte e rivendicazioni per l'ottenimento del finanziamento del percorso di specializzazione delle aree sanitarie (obbligatorio per tutta la dirigenza SSN) la finanziaria 2025 ha previsto per Veterinari, Psicologi, Biologi, Chimici, Farmacisti, Fisici, un compenso lordo annuo di soli 4.776 Euro (rispetto ai Medici che percepiscono circa 27.000 euro/anno). Inoltre lo stanziamento quasi imbarazzante nell'entità non potrà essere erogato agli specializzandi dell'anno accademico 2025/2026 perché i decreti attuativi, senza i quali il finanziamento resta solo virtuale, non sono ancora all'orizzonte e la vicenda sta assumendo i contorni di una beffa e sta generando un forte malcontento nelle nuove leve su cui dovrebbe contare la sanità pubblica nei prossimi anni.

Con questa nota chiediamo che il Governo e le Regioni prendano impegni seri e concreti sulle questioni più urgenti che abbiamo elencato e sulle risorse necessarie alla sanità, come tutti sanno bene, se non vogliono decretare la fine del Servizio Sanitario Nazionale e le reazioni a questa inerzia della società civile e dei sindacati dei lavoratori.

In attesa di un atto di responsabilità e di un sollecito riscontro si porgono distinti saluti.

Dott. Alessandro Vergallo - AAROI-EMAC
Dott.ssa Roberta Di Turi - FASSID (AIPAC-AUPI-SIMET-SiNaFO- SNR)
Dott. Andrea Filippi - FP CGIL MEDICI E DIRIGENTI SSN
Dott. Aldo Grasselli- FVM FEDERAZIONE VETERINARI, MEDICI E DIRIGENTI SANITARI
Dott. Roberto Bonfili - UIL FPL MEDICI E VETERINARI